

## **Interrogazione n. 962**

*presentata in data 12 ottobre 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti e Mastrovincenzo

### **Progetto del nuovo Ospedale di Pesaro**

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- il 3 ottobre 2023 è stato pubblicato il bando di gara europea per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura relativi la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, inerente l'intervento di realizzazione del nuovo polo ospedaliero in località Muraglia nel comune di Pesaro (PU),
- in base al documento di indirizzo alla progettazione, il nuovo ospedale prevede un passaggio dagli attuali 285 posti letto di ricovero ordinario a 327, oltre a 54 posti complessivi per Day Hospital e e Day Surgery,
- il costo complessivo stimato è di 204 milioni di euro;

Richiamato che:

- nell'interrogazione n. 529 concernente il riequilibrio dei posti letto ospedalieri, presentata dal primo firmatario della presente ed altri consiglieri il 25 luglio 2022, si evidenziava il notevole deficit di posti letto dell'Area Vasta 1 rispetto ad altre Aree Vaste (circa 1 ‰), vale a dire circa 300 posti letto,
- il nuovo impianto organizzativo del servizio sanitario regionale, che dovrebbe scaturire dalla riorganizzazione avviata con la l.r. 19/2022 e con il nuovo Piano socio-sanitario regionale, approvato con deliberazione n. 57 del 9 agosto 2023, dovrebbe garantire, come più volte preannunciato, servizi più vicini ai cittadini, commisurati al fabbisogno ed equivalenti in termini quali-quantitativi in tutti i territori della nostra Regione,
- anche la distribuzione dei posti letto ospedalieri nelle 5 nuove aziende, in proporzione al numero di abitanti, dovrebbe mettere tutte le aziende nelle stesse condizioni per offrire le stesse possibilità di cure ospedaliere ai marchigiani;

Verificato che:

- a sostegno del progetto del nuovo Ospedale di Pesaro manca un piano complessivo di riordino delle rete ospedaliera delle Marche che consenta di definire le discipline e i servizi anche in termini di posti letto di cui potrà essere dotato ciascun ospedale compreso tale nuovo Ospedale di Pesaro;
- il nuovo Piano Socio sanitario 2022-2025 rimanda tutte le decisioni sull'assetto dei vari presidi ospedalieri, comprensivo dei dati sulla tipologia dei reparti e il numero dei posti letto, all'approvazione degli Atti Aziendali delle nuove Aziende;
- l'Atto Aziendale della Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino non è ancora stato approvato;

Considerato che:

- in base al Decreto Ministeriale (DM) 70 del 2015 ogni struttura ospedaliera va classificata o come struttura di secondo livello, o di primo livello, o di base o di area disagiata;
- questa classificazione non è stata ancora fatta se non per alcuni ospedali, mentre non è stata fatta né per l'Ospedale di Pesaro, né per quelli di Fano e Urbino;

Considerato altresì che avviare la progettazione dei nuovi ospedali e l'adeguamento dei vecchi in assenza di un quadro programmatico chiaro e rispettoso del DM 70/2015 potrebbe comportare costi progettuali elevati in assenza di certezza e chiarezza sulla tipologia dell'ospedale oggetto dell'intervento, in attuazione di un piano aziendale che a tutt'oggi non c'è;

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- su quale quadro di riferimento programmatico la Giunta si è basata per definire, in assenza dell'atto aziendale, l'assetto e l'aumento dei posti letto del nuovo Ospedale di Pesaro per il quale è stato avviato l'iter progettuale,
- se i posti letto in più previsti saranno aggiunti all'ammontare complessivo dei posti letto o se verranno tolti ad altri ospedali dell'AST 1 o ad altre AST ed eventualmente a quali,
- se negli ospedali di Fano, Pergola e Urbino sono previste variazioni di posti letto ed eventualmente quanti,
- quali funzioni saranno previste negli ospedali di Pesaro, Fano, Pergola e Urbino,
- se sono state avviate interlocuzioni con il Ministero della Salute sul progetto del nuovo ospedale di Pesaro;
- se ritiene che la rete ospedaliera delle Marche rispetti i parametri previsti nel DM 70/2015.